Anno VII. Udine — Mercoledì 3 Aprile 1889. N. 80.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1° Aprile

si è aperto un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione.

L'AGRICOLTURA

e lo

STATO

Il pane quotidiano è la prima necessità alla quale provvede l'agricoltura. Ed ogni Stato deve assicurarlo questo pane o prodotto sul luogo od importato. Quando i lussuosi giardini ed i latifondi d'Italia non bastavano più a nutrire il popolo misto di Roma, la flotta sacra recava i cereali dalla Sicilia e dall'Africa, alla guisa che ora dall'America e dall'India, l'Inghilterra trae la metà del grano alimentante gli abitanti di Londra. Roma aveva dominio incontrastato sul Mediterraneo, come ora Londra lo ha sugli Oceani. Ma gli altri Stati che non sono in pari condizioni devono fare massimo assegnamento sulla produzione patria degli alimenti, onde per accidenti bellici o tellurici non precipitare in orribili carestie od in stato d'assedio.

La produzione agricola patria necessaria si favorisce meglio colla libertà che con ogni altro artificio legislativo.

Pei *freeholder* (liberi agricoltori) del Far-West dell'America, lo Stato prepara le vie commerciali e le agevolezze dei trasporti, ed impone alla terra minimi tributi. Onde come nella Svizzera, nella Norvegia, nell'antico Lazio, vi prosperano liberi coltivatori dei proprii poderi, emigrati da paesi ove faticavano inutilmente.

La gara degli armamenti e la fretta delle costruzioni pubbliche nell'Europa pesarono forte sugli agricoltori, i quali in tutti i grandi Stati chiesero ad alte grida aiuto ai loro governi. In Francia, nella Germania, nell'Austria, nella Russia, nell'Italia ottennero difese daziarie, le quali giovarono al fisco, ma non rilevarono il valore dei cereali patrii, e depressero quello dei prodotti esuberanti al consumo interno e destinati agli scambi esteri, quali per l'Italia il vino, l'olio, la seta, la canape, il bestiame.

Da parecchi anni anche nell'Inghilterra punse acutamente la crisi agricola, onde proprietari *landowners*, e coltivatori *tenants, farmers* chiesero che lo Stato meglio si occupasse delle condizioni loro. Non con difese doganali, ripudiate testè anche nell'Australia dal Parlamento del South-New-Wales, ma con altri provvedimenti. Ed una della "Associated Chambers of Agriculture„ chiese al presidente del ministero Lord Salisbury che instituisse un ufficio speciale per l'agricoltura presieduto da un membro della Camera dei Comuni.

Ma l'opinione pubblica nell'Inghilterra non seconda questa speranza di trovare nella diretta ingerenza governativa la panacea alle sofferenze agricole.

Educati al "self-help„ dicono gli inglesi, ciò che abbisogna è di sviluppare meglio l'istruzione pratica locale per iniziativa privata, favorita da concessioni parlamentari. I prodotti e le condizioni climatiche variano da regione a regione, e nessuno meglio dei coltivatori può conoscere i bisogni topici. Promuovano le Contee, i Comuni, i provvedimenti opportuni, imitando l'attività dei francesi.

Gli inglesi, finamente pratici respingono quei metodi uniformi coi quali in Italia dal governo si vollero instituire Comizi agrari, e Scuole regie d'agricoltura eguali nella Sicilia e nella Lombardia.

G. Rosa.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Presidenza FARINI

Seduta del 2.

Apresi la seduta alle ore 2,35.

Discutesi il progetto sullo stato degli impiegati civili e sopra quello dell'ufficio centrale.

Ellero dice che il progetto non va esente da gravi censure e non si ispira al concetto di larga libertà che solo in ordinamenti veramente democratici può risvegliare *operosità meravigliose*, tuttavia dovendosi accettare l'espediente, riconosce che l'attuale progetto apporta rimedi sensibili alla situazione attuale e un rialzamento nelle condizioni morali degli impiegati frenando i pubblici poteri.

Majorana, relatore, riconosce che l'attuale progetto costituisce un miglioramento.

Chiusa la discussione generale, si approva l'art. 1.

Crispi dichiara di non poter assolutamente accettare le modificazioni arrecate all'art. 2.

Costa, dell'ufficio centrale, dichiara che l'ufficio con le modificazioni apportate *vuole fare semplicemente una questione tecnica e amministrativa.*

La legge sui ministeri citata dal presidente del consiglio non fa al caso presente. Non appartiene alla scuola che vorrebbe esagerare l'intervento del potere legislativo in materia amministrativa, ma non vuole nemmeno escluderlo completamente. L'ufficio centrale non è indifferente all'eventualità che la legge rimanga arenata. Propone che per la prima volta si accordi al governo la facoltà di compilare gli organici.

Majorana confuta alcuni argomenti addotti da Costa per dimostrare che le facoltà invocate dal governo non sono contrarie ai diritti statutari. Accenna ai temperamenti che potrebbero facilitare l'accordo.

Crispi dice che non si tratta che di stabilire i diritti e i doveri degli impiegati; tutto il resto è estraneo alla legge. Richiama il principio stabilito dall'art. 5 dello statuto che al Re spetta il potere esecutivo.

Costa non crede che la tesi del ministro possa essere sostenuta in nome della libertà. Si rimanda la discussione a domani.

Si proclamano approvati i progetti precedentemente discussi e levasi la seduta.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Quando la Camera sarà riaperta.

La Camera, riprendosi, discuterà la legge sulla istruzione secondaria.

Il ministro delle finanze presenterà il nuovo progetto di legge sugli alcools, colla aliquota a 150 lire per la tassa di fabbricazione e di 10 per la tassa di minuta vendita.

Crispi e le elezioni generali.

Alcuni membri del Ministero volevano le elezioni generali politiche in giugno.

Ma Crispi non asseconda il progetto, temendo che dalle elezioni esca una Camera più radicale che lo sbalzi dal seggio.

L'inchiesta sull'amministrazione della guerra.

Non v'è dubbio alcuno che la proposta d'inchiesta sugli atti del ministero della guerra sarà ammessa alla lettura.

Basta il parere favorevole di tre uffici.

Due hanno già detto di sì. Essendovene sei che ancora non si sono pronunziati, non vi è dubbio che fra essi per lo meno un altro voterà la lettura della proposta.

Però l'ammissione alla lettura non è approvazione della proposta.

Avremo una vivace seduta alla Camera, ma non è sicuro che la proposta d'inchiesta sarà votata.

L'ammissione alla lettura è atto di pura cortesia, ma spesso non implica approvazione.

Si assicura che alla fine della discussione, i deputati di estrema sinistra non presenteranno nessun ordine del giorno per loro conto.

Essi vogliono che alla domanda d'inchiesta non si dia il carattere di un atto di partito.

Voteranno perciò quell'ordine del giorno che sarà presentato da qualsiasi banco della Camera, il quale implichi l'accettazione dell'inchiesta.

Ciò è stato formalmente deciso fra i deputati della sinistra estrema firmatari della proposta.

Misure e arresti per padre Agostino.

La questura prese delle straordinarie disposizioni per prevenire ogni possibile disordine alla predica del padre Agostino.

La chiesa era ieri quasi circondata dalle guardie. Si arrestarono per precauzioni diverse persone, fra le quali una donna, certa Volpi.

ALL' ESTERO

Alla Camera francese.

Parigi 2. — Camera — Nonostante il contrario parere del governo si delibera con 306 voti contro 236 di non passare alla discussione degli articoli del progetto che deferisce alla polizia correzionale i reati d'ingiuria mediante stampa contro pubblici funzionari.

Il governo non aveva posto la questione di fiducia.

Il processo dei "Patriotti„ a Parigi.

Parigi 2. Il processo della Lega dei patriotti è incominciato al Tribunale correzionale.

Grande affluenza.

Il presidente invitò il pubblico ad astenersi da qualsiasi dimostrazione altrimenti userebbe del rigore. L'interrogatorio degli accusati non diede luogo ad alcun incidente finora (ore 2). Una serie di misure *furono* prese per mantenere l'ordine.

Il presidente interroga Deroulède che risponde non essere mai stato seguito lo scopo della Lega e non bastare la parola *mobilizzazione* per provare l'esistenza di una congiura.

Soggiunge che la Lega è organizzata militarmente dalla fondazione.

Interrogato sulle istruzioni date ai membri della Lega per mobilizzarli entro due ore e dirigerli su un punto qualunque, Deroulède risponde che tali istruzioni non sono dirette a tutti i membri ma ad un certo numero di essi che concorsero all'elezione di Boulanger.

La Lega saprebbe ritrovarsi intera ove e quando occorrerà.

Laguerre ed altri accusati parlano nello stesso senso. Negano che essa fosse una società segreta;

Ebbe soltanto uno scopo patriottico. L'interrogatorio è terminato alle ore 3.

Si procedette quindi all'audizione dei testimoni in favore che deposero la Società non essere segreta.

Quindi l'udienza fu levata.

Boulanger sempre a Parigi.

Parigi 2. Si smentisce che Boulanger sia fuggito per evitare l'arresto.

— I giornali boulangisti smentiscono la partenza di Boulanger.

Perchè si procederà contro Boulanger.

Parigi 2. Il *Paris* annunzia che la domanda a procedere contro Boulanger è di già pronta.

Si procederà in virtù degli articoli del Codice penale riguardanti gli attentati contro la sicurezza interna dello Stato.

Quesnay de Beaurepaire firmerà la domanda appena assunto al nuovo ufficio di procuratore generale.

La requisitoria di Beaurepaire contro Boulanger.

Quesnay de Beaurepaire, procuratore alla Corte d'Appello, è nominato procuratore generale e, rimpiazzando il missionario Bouchez, farà la requisitoria domandando l'autorizzazione a procedere contro Boulanger.

La domanda sarà presentata alla Camera domani o giovedì.

L'impressione è grande: gli opportunisti e molti repubblicani lodano l'energia del Governo, altri temono possa riuscire dannosa alla repubblica: i boulangisti in buona fede sono addirittura furibondi e i conservatori sperano in qualche grave incidente.

Una bandiera
sulla statua di Strasburgo.

Parigi 2. Una delegazione composta di dieci membri del comitato direttivo della lega dei patrioti e dei venti presidenti di circondario si recò in piazza della Concordia a porre una bandiera sulla statua di Strasburgo.

L'Inghilterra aumenta la sua flotta.

Londra 1. — Comuni — Un emendamento di Cremer dichiarante che viste le relazioni pacifiche dell'Inghilterra l'aumento della flotta è inopportuno, venne respinto con 266 voti contro 85. Approvasi invece con 251 contro 75 la proposta del governo autorizzante l'aumento della flotta.

Cose della Serbia.

Belgrado 1. La risposta della regina Natalia è ancora sconosciuta. Vassilievitch delegato dalla reggenza di recarsi a Jalta ritornò a Belgrado e disse soltanto che la regina ritornerà appena il suo ritorno sarà deciso. Questo linguaggio evasivo permette di supporre che la Regina accetta le proposte della reggenza di cui le principali sono: La Regina abiterà il regno, se vuole, ma *non a Corte*; si disinteresserà completamente dell'educazione del figlio; potrà avere delle interviste all'estero col figlio sotto la condizione di evitare le capitali per non sollevare le questioni di etichetta. Malgrado ciò che dicesi su quanto Re Milano impose al reggente nel trattamento segreto, è smentito l'obbligo di impedire il ritorno di Natalia in Serbia con ogni mezzo.

Centenario di Washington.

Il 30 aprile corrente — data del centesimo anniversario dell'installazione di Giorgio Washington come presidente degli Stati Uniti dell'America del Nord — sarà colà un giorno di festa nazionale.

Il Senato intanto ha preso la seguente deliberazione:

"Affinchè il centesimo anniversario dell'inaugurazione del primo presidente degli Stati Uniti, Giorgio Washington, possa essere convenientemente celebrato, il martedì 30 aprile 1889 è dichiarato giorno di festa nazionale su tutta l'estensione degli stati Uniti „.

Occorre inoltre sapere a tale proposito che la legislatura dello Stato di New York ha già votato da un anno la legge che dichiarava giorno di festa per tutto lo Stato il 30 prossimo aprile.

I preparativi della gran festa che dovrà farsi a New York procedono con grande attività; tutti gli Stati dell'Unione vi saranno rappresentati dai loro governatori o da speciali delegati.

COSE D'AFRICA

Si ha da Massaua, che i soldati di Faldaida abbandonarono l'Asmara e si diressero verso Adua, pare d'accordo con Debeb.

Confermasi la disfatta completa del Negus — e dicesi che Ras Alula sia ferito.

TELEGRAMMI

Parigi 1. — L'*Officiel* dice che Quesnay de Beaurepaire avvocato generale fu nominato procuratore generale di Parigi in sostituzione di Bouchez.

Bukarest 1. — Camera Il ministro della guerra chiese 15 milioni per continuare le fortificazioni La Camera discuterà la proposta domani in seduta segreta.

Parigi, 2. — I giornali bulangisti sembrano aspettarsi delle nuove perquisizioni ed arresti. Parecchi prevedono che la domanda d'autorizzazione a procedere contro Boulanger si farà oggi ovvero domani.

Posen, 2. — Nei circondari di Birnbaum e Schwerin seimila Jugeri sono inondati dalla rottura delle dighe del Varta.

Berna, 2. — Il Consiglio degli Stati approvò all'unanimità il trattato di commercio con l'Italia.

Londra, 2. — La commissione sul processo *Times* - Parnell riprende le sedute. Russel comincia la difesa di Parnell.

Parigi, 2. — L'installazione del nuovo procuratore generale è fissata per giovedì non potendo egli entrare in funzioni prima dell'installazione. Nessuna domanda d'autorizzazione a procedere prevedesi prima di giovedì.

Parigi, 2. — Alla Camera fu approvato per alzata e seduta a grande maggioranza, dopo spiegazioni di Tirard, il progetto per l'emissione di buoni da 25 franchi con coupons per l'ingresso all'esposizione.

Marsiglia, 2. — Gruppi di scioperanti percorrono i cantieri cercando di far cessare i lavori. Parecchi arresti. La forza pubblica protegge i cantieri.

IN GIRO PEL MONDO

L'origine dell'ora.

Il prof. Max Muller dell'Università di Oxford, così spiega l'origine dell'ora del nostro calendario.

L'ora nostra è divisa in sessanta minuti, e il minuto in sessanta secondi, perchè a Babilonia, oltre al sistema di numerazione decimale, esisteva il sistema, detto sessagesimale, che procedeva *per sessantine.*

I mercanti babilonesi infatti, da gente pratica avevano constatato che il 60 è il numero che ha una maggior quantità di divisori.

Essi dividevano il viaggio quotidiano del sole in 24 parasanghe, che formavano 720 stadii.

Ogni parasanga, od ora era divisa in 60 minuti, e corrispondeva, secondo il pensiero dei babilonesi, alla distanza percorsa nel medesimo spazio di tempo da un buon camminatore.

Le 24 miglia dell'arco descritto dal sole, o parasanghe, si dividevano dunque in 720 stadii o 360 gradi.

Questo sistema fu trasmesso ai Greci da Ipparco che introdusse l'ora babilonese in Europa, circa 150 anni avanti l'èra volgare.

Tolomeo, che viveva tre secoli più tardi, popolarizzò questo sistema, che attraversato il medio evo è giunto inalterato fino a noi.

L'Europa armata

La Francia nell'autunno decorso aveva sotto le armi oltre 579,000 uomini (più che il doppio dell'esercito italiano) così ripartiti:

Esercito: 24,594 ufficiali e 437,878 soldati. Armata: 2,763 ufficiali e 87,643 soldati.

In caso di guerra avrebbe potuto mettere in prima linea un esercito di 960,000 uomini con 2898 pezzi d'artiglieria, un' armata di 80,000 uomini quadrupla dell'italiana) con 848 navi e 1,196 cannoni.

Alla fine del 1888 l'Italia aveva sotto le armi oltre 255 mila uomini, così ripartiti:

Esercito: 14,784 ufficiali e 229,130 soldati.

Armata: 1,105 ufficiali e 16,267 soldati.

Se fosse scoppiata una guerra, l'Italia avrebbe potuto mettere in prima linea un esercito di 610,000 uomini, dei quali 460,000 di esercito permanente e 160,000 di milizia mobile, che presi insieme, rappresentano circa il due per cento dell'intiera popolazione.

Inoltre avrebbe potuto riunire una armata composta di oltre 15,000 uomini con 175 navi e 369 cannoni.

La Germania, verso la fine del 1888, aveva sotto le armi oltre 508 mila uomini, così divisi:

Esercito: 21,674 ufficiali e 470,106 soldati.

Armata: 830 ufficiali a 15,573 soldati.

In caso di guerra avrebbe potuto riunire un esercito di prima linea composto di circa un milione di uomini (650 mila esercito permanente e 350 mila di landwer o milizia mobile) cioè il 2,13 per cento della sua popolazione, ed una armata composta di 16,895 uomini con 79 bastimenti e 555 cannoni.

L'Austria-Ungheria nel medesimo tempo aveva sotto le armi 297 mila uomini.

Esercito: 1,845 ufficiali e 271,761 soldati. Armata: 568 ufficiali e 7,840 soldati.

In caso di guerra avrebbe potuto mettere in campo 940 mila soldati, dei quali 680 mila di esercito permanente e 260 mila di landwer, che rappresentano il 2,48 della sua popolazione.

Inoltre avrebbe potuto mettere in mare 110 navi da guerra con 18,464 uomini e 548 cannoni.

Noi chiuderemo questa breve rassegna dando uno sguardo alle forze militari della Russia, una delle cinque grandi nazioni d'Europa che si guardano in cagnesco e si stringono in alleanza *pacifica* (!) per prepararsi a sostenere la guerra.

La Russia è la nazione che ha sotto le armi l'esercito più numeroso. Questo ascende in tempo di pace a 997 mila uomini, così ripartiti:

Esercito — 86,000 ufficiali e 840,088 soldati.

In caso di guerra avrebbe potuto, sul finire dell'anno decorso, mettere in campo 1,659,000 uomini di prima linea. Però la vastità del territorio, la diversità dei popoli da tenere soggetti, la difficoltà delle comunicazioni, ecc. fanno sì che questa cifra sia affatto teorica e sul confine austriaco od alemanno difficilmente la Russia potrebbe portare, in caso di guerra la metà di questo esercito.

Francia e Russia, unite insieme, posseggono un esercito permanente che è superiore di quasi 400 mila uomini a quello che l'Italia, Germania ed Austria riunite, hanno sotto le armi.

DA PADOVA

(Nostra Corrispondenza)

Padova, 1 aprile 1889

Il Festival degli studenti.

Fate appello al buon cuore, o primi avrete tra voi i giovani; cercate i nobili sentimenti, i magnanimi slanci, gli affetti più puri, la carità la più disinteressata, e la troverete in quegli esseri spensierati, allegri, pazzi alle volte, se volete, ma il cui cuore batte sempre per tutto ciò che è di buono e di bello nella vita.

Ed anche questa volta i giovani studenti, trasmutandosi in mille e bizzarre forme, cambiando nientemeno che il sesso, diedero spettacolo di sè costringendo i signori padovani a riaprire le sette volte suggellate loro borse, per il nobile scopo di rimettere il danaro ricavato con il sudore delle loro fronti e con gli sfiatati loro polmoni, alla Congregazione di Carità.

Il Prato della Valle presentava ieri uno stupendo spettacolo. Fin dalle ore antimeridiane gran folla si riversò al Prato. Signore, signorine, ricchi, poveri, giovani, vecchi, tutti uniti assieme, compatti, spinti da un sol pensiero, corsero ad ammirare e a godere i divertimenti, che erano loro offerti dagli studenti. Un'infinità di baracche, sull'entrata delle quali i giovani gridavano a squarciagola, urlavano; e, quando la voce non bastava, costringevano i curiosi con dolce violenza (verbigrazia, prendendoli per le braccia) ad andare a vedere le meraviglie che entro si trovavano. Ve n'erano per tutti i gusti. Con la vil moneta d'una palanca si vedeva nientemeno che i due regni d'oltre tomba (non era ammesso il Purgatorio); si vedeva la *lenta trasformazione dalla scimia all'uomo*... e via dicendo.

Leggiadre floraie, studenti, recitavano la parte di provocanti fanciulle, peccato che il passo non corrispondesse....

A tutto questo s'aggiunga la corsa dei signori padovani (intendo i cavalli) della quale, se volete conoscere i nomi dei vincitori, eccoli: Lion Antonio, Bianchin Arturo, Longara.

Vi fu poi la pesca in cui primeggiavano molte bottiglie contenenti quella razza di liquori, di proprietà esclusiva ed incontrastata dei signori liquoristi di campagna, che, a seconda della tinta si chiamano vera acquavita, rhum, marsala dei colli Euganei, e che so io.

Dalle tre alle sette, nel recinto del Prato, gran ballo popolare con l'intervento delle due musiche militari, e della banda Unione.

Tirando le somme: festa riuscitissima, resa più bella da uno stupendo sole; gran gente, ordine completo, contegno distinto da parte dei signori studenti; morale: gran danari

Alle ore 8 e un quarto di questa sera all'Istituto Musicale gran concerto a beneficio del «Pro Patria».

Domani a sera andrà in iscena il «Crespino e la Comare».

«*Lin*».

DALLA PROVINCIA

Cividale, 1 aprile.

Cose amministrative.

Ostentando di non comprendermi, mi si oppone che la sovrimposta comunale dal 1882 ad oggi è andata progresivamente diminuendo: io stesso lo ho ammesso *nel n. 72 di questo periodico*; nè ebbi ad incriminare la verità se dichiarai come oggi pure sostengo che nell'annata in corso si pagano cent. 66 per cento contro la normale di centesimi 30 1/4. Ma questa non è però la sola contribuzione che aggrava il cittadino. Il quale, appunto perché stato oppresso da un peso eccessivo di sovr'imposta per lunga serie di anni — e che attualmente si sente sulle spalle anche la contribuzione erariale e provinciale aumentate, con di più un' altra serie di tasse e sopratasse gradatamente aumentate nel numero e nella somma — giustamente grida ed invoca che l'amministrazione Comunale se ne penetri delle circostanze reali e sfugga ogni idea di lavori o di spese non assolutamente obbligatorie.

Non si potrà poi negare che se nel 1888 la sovr'imposta comunale è discesa al complessivo importo di L. 42 mila — nel 1877, detta sovr'imposta era di sole L. 89,000 e anco minore in anni precedenti, come risulta dai relativi bilanci.

Rispetto alla tassa di famiglia da me dichiarata essere stata eccessivamente caricata nel ruolo dall'on. Giunta, che ciò sia vero, lo prova il numero straordinario dei reclamanti, lo prova la stessa dichiarazione del signor Giulio Trevisan presidente della Commissione relativa, il quale ci viene a dire che perfino il Sindaco a nome anche della Giunta ha fatto raccomandazioni nel senso che si fosse più corrivi nell'esaudimento degli avanzati reclami, perchè, fra altro, la somma annuale sorpassava i bisogni del bilancio. E qui invito chi ha fior di senno a pensare se non calza a cappello con quanto scrivo rispetto ai lamenti del pubblico, la detta dichiarazione della quale prendo atto passando all'ordine del giorno; giacchè se la Giunta che fa e rivede annualmente la tassa, non s'accorge della sua eccessiva applicazione, e deve perciò raccomandare alla Commissione di essere di manica larga, significa che ben poco si cura della reale condizione dei suoi amministrati. *Ex ore tuo te judico.*

Il signor Giulio Trevisan mi attribuisce che io abbia scritto avere il Sindaco e la Giunta imposto alla Commissione di coprire con detta tassa una determinata somma. In nessuna delle frasi da me usate si trova la parola *imposto*, ed avrebbe ben un diverso significato la espressione che per la necessità delle amministrazioni, si avesse preteso dover far fronte con quella, ad un determinato importo. Resta poi provato dalla dichiarazione del signor Trevisan che il signor Sindaco e l'onor. Giunta si abbiano permesso di mandare il loro verbo alla Commissione giudicante.

In presenza di ciò è naturale il grido del paese, il quale scorge nei suoi uomini officiali una particolare tendenza a cercare idee grandiose, incompatibili colle nostre finanze attuali. Se, come non ha molto, trattandosi di provvedere ad una via di accesso alla stazione, si vaneggiavano progetti che portavano spese di oltre 40,000 lire; se per i fabbricati scolastici, si affermava convenisse erigere *ex novo* locali degni di Cividale e costosissimi, se per la semplice riduzione degli edifici ad uso scuole elementari si voleva spendere oltre 22 mila lire! Se già a quest' ora si compirono lavori ed acquisiti tra facoltativi ed obbligatori che rappresentano un bel capitale. Le lire 245,005 per la ferrovia in 35 anni a 27 mila lire all'anno; l'acquisto del palazzo degli uffici, del palazzo D'Orlandi (nel quoto noi spettante) le guidovie di pessima riuscita, le spese per il Collegio e la Scuola in esso; vari i fabbricati scolastici rurali e via dicendo — cose queste belle e degne di Cividale, ma che per le passate ed attuali nostre risorse richiedevano un razionale compimento graduale. Nè oggi si rimpiangono dette spese e detti acquisti — ma, ripeto, il pubblico, allarmato e le finanze stremate impongono di richiamare l'amministrazione al dovere di porre un' argine ad un simile andazzo, studiando tutte le possibili economie; in previsione anche della spesa obbligatoria per il Cimitero nuovo che senza dubbio si dovrà fra non molto costruire.

Ne conseguita quindi che sia nelle tasse, sia nelle opere onerose, si è obbligati a stabilire una media proporzionata alle condizioni stremate dei contribuenti, ed io in seguito, serenamente, verrò esponendo le ragioni che giustificano quanto scrivo, e sopratutto svilupperò le tasse e le loro categorie; a null'altro inteso che al bene del paese colla ferma lusinga che la stessa civica rappresentanza mi sarà grata, o quanto meno l'urna di Settembre deciderà da che parte stia il torto.

Julius.

Tricesimo, 2 aprile.

Coda ad una nota.

Di conformità alla vostra nota, ed affinchè sia tolta qualunque impressione al pubblico riguardo a quella corrispondenza che non avete creduto bene di pubblicare, dichiaro che le informazioni mi vennero date a due signori che appartengono alla Direzione di questa Società operaia, ed all'occorrenza sono pronto a declinare i nomi.

G. B. L.

Incendio. A Meretto, frazione del comune di S. Maria la Longa, sviluppossi un incendio nella casa disabitata dal co. Brazzà Filippo, già tenuta in affitto da un contadino che da pochi giorni emigrava per l'America, causando al Brazzà un danno di L. 2500.

Altro incendio. In Cividale manifestossi un incendio nella stalla di Bosoutti Luigi. Le fiamme distrussero il soprastante fienile, l'attigua casa di abitazione, 25 quint. di ferro, un cavallo, una carretta ed altri attrezzi rurali, con danno di L. 1950.

Annegata accidentalmente. In Pojanis (Prepotto) Lesa Rosa di Marco d'anni 17 domestica, dopo di aver raccolto legna in un vicino campo, andò al ruscello per lavarsi i piedi, ma colta da accesso di epilessia cadde bocconi nel letto del ruscello e si annegò.

CRONACA CITTADINA

Società operaia generale. Iersera si riunì per la prima volta il nuovo Comitato sanitario della Società operaia e riconfermò a Direttore il sig. Commessatti Pietro ed a vice Direttore il sig. Capoferri Remigio.

Una pubblicazione. Ci è pervenuta la relazione intorno al servizio delle Casse postali di risparmio durante l'anno 1887 (anno duodecimo).

Il lavoro comprende cento dieci pagine di stampa, ed è compilato con la solita cura e diligenza.

Pei giurati. Coloro che devono per legge essere iscritti fra i giurati restano avvisati che la loro iscrizione devono farla al Municipio entro il mese corrente di aprile.

Chi non adempie a questo dovere sarà passibile dell'ammenda di lire 50; coloro poi che dessero informazioni erronee, saranno puniti anche colla multa da lire 250 a lire 500. In guardia, adunque!

Aumento del decimo. Dal bollettino giudiziario apprendiamo che fu accordato l'aumento del decimo ad *Angelica* vice-cancelliere della pretura di Udine, e a *Minuscalco*, vice-cancelliere della pretura di Maniego.

Pubblica istruzione. È aperto il concorso a 4 assegni di lire 3000 ciascuno per studi di perfezionamento negli Istituti scientifici stranieri, per un anno, a cominciare dal 1. novembre 1889.

Sono ammessi a concorrervi coloro, che al 30 aprile p. v. avranno conseguita da non meno di un anno e da non più di quatro anni, la laurea di un Istituto di studi superiori del Regno.

Termine entro 30 aprile.

Esami di Volontario. Nei giorni 14 e seguenti del prossimo mese di ottobre avranno luogo presso le Intendenze qui sotto indicate gli esami per l'ammissione ai posti di Volontario nell'Amministrazione del Demanio e Tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in scritto ed a voce.

Nell'esame scritto gli aspiranti dovranno risolvere:

Un quesito di Diritto o di Procedura civile;

Un quesito sui primi elementi di Economia politica o di Statistica;

Un problema di Aritmetica.

Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studi.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più tardi del giorno 15 agosto p. v. all'Intendenza di Finanza della Provincia di loro domicilio, le domande d'ammissione cogli altri documenti.

Volontari demaniali. Nei giorni 4 e seguenti del mese di novembre 1889 avranno luogo, presso le intendenze designate nell'elenco, annesso al presente Decreto, gli esami per il passaggio ad impiego retribuito dei volontari demaniali nominati a tutto il 1 gennaio 1888, e quelli degli aspiranti per l'abilitazione alla carriera di commesso gerente.

Gli esami consisteranno nella risoluzione scritta di appositi temi sulle materie seguenti:

a) Legge di registro — Tasse contrattuali.

b) Come sopra — Tasse di successione.

c) Come sopra — Tasse giudiziali.

d) Legge sulle tasse da bollo.

e) Legge sulle tasse di negoziazione, o sulle tasse di manomorta, o su quelle ipotecarie, o sulle *società ed assicurazioni*, ovvero sulle concessioni governative.

f) Questioni di Demanio, o quesiti legali relativi.

g) Manutenzione degli uffizi contabili demaniali.

h) Leggi e regolamenti concernenti l'amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari e la contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti agli esami per l'abilitazione alla carriera di Commesso gerente dovranno altresì risolvere un tema sui primi rudimenti del diritto e della procedura civile.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere scritte sopra carta bollata da una lire, ed essere presentate non più tardi del 31 luglio p. v. all'Intendenza di finanza della provincia alla quale appartengono gli aspiranti.

Il mese d'aprile. Ecco le solite predizioni di Mathieu de la Drome per il mese d'aprile:

Periodo di bel tempo per la Francia e generalmente per l'Europa, al novilunio, che cominciato il 31 marzo, finirà l'8 aprile.

Mediterraneo calmo come, puro l'Adriatico e l'Arcipelago. Pioggia nel primo quarto di luna, che comincierà l'8 e finirà il 15.

Abbassamento della temperatura e freddo relativo nell'alto Piemonte e nel Tirolo.

Tempo variabilissimo nelle Alte Alpi e nella Savoia. Vento al nord dell'Adriatico.

Cielo calmo e sereno al plenilunio, che comincierà il 15 e finirà il 22. Temperatura variabile al centro e al nord delle Alpi.

Bel tempo in tutta la estensione del bacino mediterraneo.

Mari calmi. Periodo di una gravità relativa all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 22 e finirà il 30.

Cambiamento radicale di temperatura per la regione occidentale dell'Europa, e specialmente per la Francia, pel nord dell'Italia e per la Spagna settentrionale.

Pioggie frequenti durante questo periodo.

Cattivo tempo, ma di corta durata, presso le Alpi.

Temperatura variabilissima in Algeria, in Tunisia e in Italia. Venti sulla catena degli Apennini; Golfi di Lione, di Genova, burrascosi.

Mese generalmente bello dal 1 al 22. Brusche variazioni in seguito. Mattinate e serate freddo verso la fine del mese.

Igiene rigorosamente da osservare. Navigazione facile e sicura, salvo negli ultimi giorni di questo mese.

Atto d'onestà. Ieri, un signore, trovandosi al Caffè Corazza verso le 10 ant. smarrì per caso un biglietto di 200 lire, della Banca di Napoli.

Il giovane di bottega, Angelo Minato, trovato il biglietto, lo raccolse e ne fece restituzione al proprietario, da cui fu convenientemente regalato di una mancia

L'onestà del Minato va però fatta segno al meritato elogio.

Per la verità. Dobbiamo in omaggio alla verità dichiarare che l'articoletto di cronaca apparso ieri sul *Friuli*, riguardante i mandolinisti serbi qui di passaggio, non fu nè scritto nè mandato alla nostra Redazione da alcuno dei componenti la Società dei mandolinisti udinesi.

Teatro Minerva. Riuscita assai, la rappresentazione di ieri che fu l'ultima definitiva della Compagnia d'operette, Amelio.

Tutti i principali artisti furono applauditi, e specialmente il bravo Marchetti che eseguì a *meraviglia* il monologo francese *Les Ecrevisses*, e la canzone pure francese *En revenant de la révue.*

***

La Compagnia è partita per Novara.

Circo Zavatta. Questa sera alle ore 8 1/4, variata rappresentazione.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Marzo 2	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 3 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° alt.m 116.10 liv. del mare	742.5	738.6	739.7	737 7
Umid. relat.	93	94	90	30
Stato d. cielo	coperto	coperto	piovoso	piovoso
Acqua cad. m	12	13 5	7.6	0.3
Vento (direzione	NW	S	—	SW
Vento (vel. kil. m	1	4	0	4
Term. centig.	8 7	9.9	6.5	8.4

Temperatura (massima 11.0 (minima 8.6

Temperatura minima all'aperto 7.0

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5.— pom. del giorno 2 aprile 1889:

Probabilità:

Venti freschi e forti meridionali nell'Italia superiore intorno a ponente. — Altrove cielo nuvoloso e coperto con pioggia.

(Dall Osserv. Meteorico di Udine)

CORTE D'ASSISE

Udienza del 2 aprile.

In questa udienza cominciò, a porte chiuse, il dibattimento in confronto del prete Giov. Batt. Bertolini, d'anni 59 e di Angelo Vidussi d'anni 18, che trovavasi al di lui servizio, accusati di stupro, consumato sulla persona di Santa Tino d'anni 9.

Gl'imputati e la danneggiata sono di Pozzecco (Bertiolo).

Il Bertolini è difeso dall'avv. G. B. Billia; il Vidussi dall'avv. P. Cappellani.

Il dibattimento continua anche oggi, 3, e la sentenza non sarà pronunciata che stassera tardi. Allora si aprirà la sala al pubblico.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle Campagne

(Seconda decade di marzo)

La temperatura media decadica fu un po' inferiore alla normale al nord e centro, un po' superiore alla stessa all'estremo sud e sulle isole.

Il massimo assoluto di temperatura ebbe luogo a Palermo il giorno 11 con 27.5; il minimo a Belluno il 17 con — 7.2.

Le temperature più basse si verificarono il 16 e 17 sull'alta Italia ed il 17 sulla bassa; le più elevate il 18 e 14 sull'alta e l'11 e 20 sulla bassa Italia.

Veneto. — Proseguono i lavori campestri un po' interrotti dalle pioggie. Si continua a seminare canapa, avena e grano marzuolo.

La potatura e la impalatura delle viti è in buon punto.

In provincia di Verona temesi che il freddo di alcuni giorni della decade abbia compromessa la semina dell'erba medica.

La sosta della vegetazione pel freddo passato fa provedere un regolare risveglio.

Belli i grani.

Lombardia. — Continuano con lena i lavori di campagna, come potatura di viti, prime semine primaverili, pulitura dei prati, ecc.

In alcune località si lavora la terra per la semina del maiz.

La vegetazione, causa il freddo passato, non ha progredito con vantaggio grande.

Nel Bresciano e nel Bergamasco si teme che vi sarà penuria di foglie di gelso per la futura campagna bacologica sia per il ritardo nella vegetazione, sia per qualche grandinata che ne danneggiò le gemme.

Piemonte. — Belle le campagne. I lavori furono qua e là interrotti dalle pioggie, ma in generale proseguono alacremente, massime nelle vigne.

Si incomincia a seminare legumi. Gli albicocchi cominciano a fiorire. I frumenti sono belli.

Liguria. — La campagna è in buon stato.

Le pioggie interruppero i lavori agricoli nella parte orientale della regione, ma furono propizie.

Qualche fioritura precoce soffrì alquanto pel freddo.

Emilia. — Si stanno completando i lavori della vigna.

Si prepara il terreno per la semina dei marzatelli e del maiz.

Si spargono concimi artificiali nel Piacentino, l'uso dei quali va diffondendosi.

I frumenti sono belli. La campagna si risveglia lentamente.

Marche ed Umbria. — Il cattivo tempo ha interrotto i lavori di potatura e di impalatura delle viti e la preparazione del terreno per la semina del maiz.

Il freddo ha danneggiato alquanto i frutti.

La vegetazione ha subito un ritardo.

Toscana. — Si sta compiendo la potatura delle viti e degli olivi; si piantano le patate e si fanno piantagioni di alberi; si prepara il terreno per la semina del maiz.

Il freddo ha trattenuto utilmente il precoce sviluppo; temesi qualche danno ai frutti.

Lazio. — Per le pioggie sono in ritardo qua e là i lavori delle vigne. Si piantano le patate.

La campagna è poco avanzata nella vegetazione.

Regione Meridionale Adriatica. — Il cattivo tempo ha sospeso in molti luoghi i lavori campestri.

Il freddo, ed in provincia di Foggia la neve, hanno arrecato danni ai mandorli ed alle fave.

Si continua la sarchiatura dei legumi.

Regione Meridionale Mediterranea. — I lavori campestri sono dappertutto in ritardo a cagione delle pioggie.

Il freddo e la neve hanno arrecato danni ai frutti, agli erbaggi ed ai legumi. Si sarchiano i grani ed i legumi.

Si compiono alacremente i lavori di potatura e di impalatura delle viti.

Sicilia. — In generale desiderasi ancora la pioggia.

I venti forti hanno danneggiato qua e là gli agrumeti e i frutti in fioritura.

Si compiono alacremente i lavori nelle vigne. Si sarchiano grani e legumi.

In territorio di Caltabellotta il freddo arrecò qualche danno alla campagna ed i frumenti sono ivi un po' bassi.

Le viti cominciano a mettere le fogioline.

Continua l'innesto delle viti americane.

Sardegna. — Si riprendono con alacrità i lavori agricoli.

Nel territorio di Ortueri è terminata la semina dell'orzo.

Sulla parte montuosa non vi è ancora accenno di risveglio primaverile.

Le condizioni generali della campagna sono soltanto mediocri.

Riepilogo. — Il tempo variabile e piovoso di questa decade ha interrotto nell'Italia superiore i lavori primaverili ed ha arrecato in qualche luogo danni, non però gravi, alla campagna.

Nell'Italia inferiore il freddo e la neve, non che sospendere i lavori, che perciò trovansi in ritardo, hanno arrecato danni più sensibili ai frutti, ai legumi ed agli erbaggi.

In Sicilia fuvvi qualche danno pel vento forte e vi si desidera ancora la pioggia.

Nel complesso però la campagna è promettente, tanto più che, il freddo avendo trattenuto il precoce risveglio, si avrà una vegetazione primaverile più graduale e regolare. In generale si lavora attivamente nelle vigne, si fanno semine primaverili, si sarchiano i seminati. Belli i frumenti.

Festicciuola alpestre

Sui verdi colli ridono i bei fiori
Tra il musco e l'erbetta fresca e gentil,
Han le fanciulle più rosei colori
Alle vesti e alle gote coll'april.

Lassù lassù ne la chiesa romita
Sopra la collina presso al castello
De' le campane il suon festoso invita
E i prati han fiori e il cielo è azzurro
[e bello.

Lucia la bella e fresca forosetta
Ha posto nelle treccie un rosso fior
Ella sa che lassù oggi l'aspetta
Chi le disse — Sei bella, e hai bello
[il cor —

Sul prato verde i baldi giovinetti
Giuocano a boccie, e intrecciano carole
I bimbi biondi da' i vivaci occhietti
Mentre declina all'occidente il sole.

Un riflesso di luce nella chiesa
Entra inondando col rosso fulgor!
E la Madonna da un vetro difesa
Sorride scintillando in veste d'or...

E Lucia mesta mesta e addolorata
Sogguarda il raggio che le dice — [Spera! —
E prega fiduciosa ed ispirata
Spicca il fior rosso da' la chioma nera

E pensierosa e lenta in sull'altare
Lo porge in atto di votivo offrir...
Nè la riscuote un passo al limitare
E il sorriso le torna ecco a redir.

Silvia G.

VARIETÀ

La torre Eiffel

Circa la torre Eiffel, leggiamo in un giornale Parigino, che è opinione generale dei più illustri scienziati che essa debba dar luogo ad importanti scoperte.

Infatti essa permetterà un gran numero di esperienze meteorologiche del più alto interesse.

La legge delle variazioni della temperatura in rapporto all'elevazione del suolo, ai venti, alle nuvole sarà controllata. Mettendo dei pluviometri nelle varie altezze della torre si potrà far progredire la teoria della formazione della pioggia.

La nebbia, la rugiada formano degli strati inferiori a 300 metri di altezza e mercè la torre potranno essere studiati dall'alto. La elettricità atmosferica della quale non conosciamo quasi nulla sarà oggetto di attive ricerche.

La rapidità del vento cresce in generale elevandosi dal suolo e si potrà determinare la legge di questo aumento fino a trecento metri, cosa molto utile per l'aereonautica.

Gli spettroscopi, destinati ad analizzare la luce del sole e delle stelle, funzioneranno meglio a trecento metri dal suolo che alla sua superficie.

Si potranno fotografare la luna, le stelle, le nebulose, i pianeti con maggiore esattezza perchè l'aria a trecento metri è più limpida.

La chimica vegetale potrà studiare la vegetazione a trecento metri e le trasformazioni dell'acido carbonico.

La guerra se ne potrà giovare per la telegrafica ottica.

La vera altezza della torre Eiffel sarà di 300 metri, scrive il *Cosmos*, ma non sarà più questa la estrema altezza *praticabile*.

La torre secondo l'ultimo e definitivo modello (non è vero che fosse tutto previsto e calcolato fin dapprincipio) finisce in un faro elettrico coronato da una cupola, il cui vertice è precisamente a 300 metri dal suolo, e a 333,50 sopra il livello del mare.

Brevemente: la folla dei viaggiatori non avrà diritto che al panorama visibile a 278 metri d'altezza. E qui che si fermano gli ascensori; più in su havvi un altro balcone a 290 metri, che sarà aperto soltanto ai privilegiati, i quali vi accederanno mediante scala a chiocciola avolgentesi intorno l'asse della torre.

La piattaforma del pubblico all'altezza di 278 metri avrà la forma di galleria ottagonale girante attorno alla base della grande cupola che sormonta all'intero edifizio. Al disopra di questa galleria l'ing. Eiffel si è riservato tutto un appartamento per suo uso. Saranno 120 metri quadrati, alcuni appartamenti di Parigi non hanno tanta superficie. Una parte dello stesso egli la riserva agli scienziati per farvi delle esperienze.

Le torri di ferro e i monumenti più alti.

L'idea di fare una torre di ferro del resto è abbastanza antica. Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* del 12 marzo 1832, in appendice:

« Invenzioni ». — « Torre di ferro ». Si sta ora costruendo la torre della cattedrale di Rouen. Essa è tutta intiera di ferro fuso, e formerà, ultimata che sia, una piramide ottagona di 256 piedi d'altezza (84 m.) più. Circa 40 piedi ne sono già posati, e questi non sono che il basamento. Tutta la costruzione sarà trasparente e divisa in 7 piani. Nel centro vi sarà una scala a lumaca che alla cima terminerà con una elegante lanterna.... »

Questa torre di Rouen era di ferro fuso. La torre di Eiffel è di ferro laminato come tutte le costruzioni moderne di ferro essendo il ferro tirato al laminatoio molto più resistente ad inflettersi degli altri.

Il precursore della torre Eiffel fu l'obelisco di Washington, alzato al tempo dell'esposizione di Filadelfia nel 1873.

È alto m. 169. Era finora il più alto monumento del globo.

Dopo di esso vengono i seguenti:

Cattedrale di Colonia	159
Cattedrale di Rouen	150
Gran Piramide di Egitto	146
Cattedrale di Vienna	138
San Pietro di Roma	132

Il monumento più alto di Parigi era finora la cupola degli Invalidi di 105 metri. Il campanile S. Marco a Venezia è alto quasi 100 metri.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 3

Rendita austriaca	(carta)		83.95
Id.	id.	(arg.)	84.90
Id.	id.	(oro)	111.59
Londra 12.08	Nap. 9.56		

MILANO 3

Rendita ital. 97. — sera 96.97
Napoleoni d'oro 20. —

PARIGI 3

Chiusura della sera Ital. 95. —
Marchi 124. — l'uno —

Proprietà della *tipografia* M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 3

		da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889		96.65	96.50
» 5% god. 1 lugl. 1889		94.48	94.33
Azioni Banca Nazionale		—.—	—.—
» Banca Veneta	nomin	183.—	—.—
» Banca di Cred. Ven.	nomin	2 6.—	—.—
» Società Ven. Costr.	nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez.	nomin	274.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi		22.25	22.75

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	123.—	123.20
Francia	3 ½	100.25	100.45	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.1;	25.20	25.18	25.26
Svizzera	4 —	100.—	100.35	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	204.—	2 01/2	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	20 1/4	2 05/5	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 2		
Mobiliare	305	85.—
Lombardo	101	—.—
Austriaca	241	75.—
Banche Naz.	89/	—.—
Napol. d'oro	9	56.
Com. su Parigi	47	91.—
» su Londra	120	95.—
Ren. Austriaca	84	80.—
Zecchini imper.		—

PARIGI 3		
Rend. Fr. 3 %	88	55.—
Rend. 3 % per.	55	60.—
Rend. 4 ½	104	70.—
Rend. italiana	96	—
Cam. su Lond.	25	24.—
Consol. inglese	98	1/5—
Obb. ferr. ital.	807	—.—
Cambio ital.		5/16
Rendita turca	16	57.—
Bco. di Parigi	720	—.—
Ferr. tunisine	478	—.—
Prest. egiz.	457	81.—
Pre. spagn. est.	76	1.10
Banca sconto	511	—.—
» ottom.	550	57.—
Cred. fond.	1275	—.—
Azioni Suez	2230	—.—

GENOVA 2		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Naz.	—	—.—
» Mobiliare	—	—.—
» Fer. Mer.	—	—.—
» » Medit.	—	—.—

ROMA 2		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Gen.	—	—.—

MILANO 2		
Rend. it. 97.02	—	96.97
Az. mer.	—.—	—.—
Cam. Lon. 25.13	—	17.—
» Fra. 100.50	—	40.—
» Berl. 123. 0	—	123.

FIRENZE 2		
Rend. italiana	96	91.—
Camb. Londra	25	18.—
» Francia	100	50.—
Az. Ferr. Mer.	740	—.—
» Mobiliare	734	—.

LONDRA 31		
Inglese	98	30.—
Italiano	95	5/8—

BERLINO 2		
Mobiliare	168	90.—
Austriache	102	60.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	96	20.—

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Il Dott. W. T. Clarck (avanti la cura)

I MIRACOLI DELLA SCIENZA!

Nel campo scientifico oggi solleva chiasso grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas Clarck mercè il quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposta dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinite* — tale è nome del nuovo ritrovato — è stata provata e riconosciuta quale unico medicamento che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non sdegnano di ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *eczeme* umide e secche ma bensì anco nelle *adipotrikie, kerotrikie, impetigini, psoridi* ecc., affezioni spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al *sistema piloso* — ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare*. E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che stanno per diventarlo... additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

Il Dott. W. T. Clarck (dopo la cura)

Ecco quanto scrive il Dott. Clarck: « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo, bulbo* e *capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo disseccato cade, ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti: le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a rigogliosi; la parte denudata « gradatamente diminuisce, la *piazza* si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinite* mostra anche, in pochi giorni, « mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 (?)	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 8.45 (?)	misto	» 2.25 ant. (?)
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.55 p.	diretto	» 8.32 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	12.37 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.35 ant.	ore 6.32 ant.	misto	ore 7.7 ant.
» 11.7 »	»	» 11.42 »	» 9.— »	[illegible]	» 9.35 »
» 3.45 p.	»	» 4.21 p.	» 12.36 p.	»	» 1.— p.
» 8.28 p.	»	» 8.58 p.	» 4.47 p.	omnibus	» 5.16 p.
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.25 ant.	misto	ore 9.52 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 1.20 p.	»	» 3.42 p.	» 1.12 p.	»	» 3.34 p.
» 5.25 p.	omnibus	» 7.18 p.	» 6.— p.	»	» 7.58 p.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco